DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2012, n. 1706

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az -1.4.1 -Asse II Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Cannillo S.r.l.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle Pmi e Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, e confermata dai Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012);

- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La DGR del 19 maggio 2011, n. 1112 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di rinominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di rinominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
- Il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
- L'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Ammini-

- strazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- L'Atto organizzativo A00_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi rinominati ai sensi del DPGR 1/2012;
 - La D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
 - La D.G.R. 1445 del 17/07/2012 con cui è stato nominato il Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione;
 - La D.G.R. del 08 novembre 2011, n. 2424 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
 - La D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
 - L'A.D. n. 31 del 26.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
 - L'A.D. n. 36 del 28.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
 - L'A.D. n. 822 del 31.8.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
 - L'A.D. n. 823 del 31.8.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
 - La DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia

S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;

- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e dalla Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19.04.2012;
- La D.G.R. n. 516 del 28/02/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e la D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (Burp n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare;
- Con A.D. n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad euro 88.000.000,00 di cui euro 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, euro 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.4.1 e euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- Con A.D. n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Considerato che:

- L'impresa CANNILLO S.r.l. in data 30 aprile 2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con Prot. n. A00_158 - 3733 del 10/05/2012;
- Puglia Sviluppo S.p.A. ha effettuato l'esame dell'istanza e redatto la relazione istruttoria allegata

al presente provvedimento per farne parte integrante, conclusosi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità;

Rilevato che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi euro 1.578.465,00, di cui:
 - euro 1.368.708,90 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
 - euro 209.756,10 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2.
- la spesa di euro 1.368.708,90 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;
- alla spesa di euro 209.756,10 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000, sul capitolo 1151010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente CANNILLO S.r.l. con sede legale in Via Varderuolo, 4 - 70033 Corato (BA) - P. IVA 03646210728 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 1.578.465,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con gli Atti Dirigenziali n. 589 del 26/11/08 n. 556 dell'8/04/2011 del Servizio Ricerca e Competitività.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 02/08/2012 prot. 5450/BA (prot. n. A00_158/6631 del 02/08/2012), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità dell'istanza, e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A);
- Di ammettere l'impresa proponente CANNILLO S.r.l. con sede legale in Via Varderuolo, 4 - 70033 Corato (BA) - P. IVA 03646210728 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 4.322.243,66, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 1.578.465,00. Ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con A.D. n. 589 del 26 novembre 2008, il progetto definitivo dovrà pervenire entro 60 giorni dalla comunicazione regionale di ammissibilità (tale termine è perentorio);
- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto:	AOO_158 - 0003733 del 10/05/2012
Protocollo istruttorio:	71
Impresa proponente:	Cannillo S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

L'impresa **Cannillo S.r.l.**, costituita con atto del 2 febbraio 1987, con sede legale a Corato (BA), Via Varderuolo, 4 (z.i.), risulta attiva nel settore della produzione di cereali per la colazione (codice ATECO 10.61.40 - *Altre lavorazioni di semi e granaglie*), nonché nel commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e non (codice ATECO 46.9 - *Commercio all'ingrosso non specializzato*). Inoltre, come attività secondaria, l'impresa proponente risulta esercitare, presso la sede legale anche l'attività di produzione di prodotti di pasticceria conservati (codice ATECO 10.72.00 - *Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati*).

Il capitale sociale, come riscontrabile dal medesimo certificato camerale, è di € 98.800,00 interamente versato e risulta composto come segue:

Tabella n.1

Socio	Quota	Percentuale
Cannillo Francesco	€ 49.400,00	50,00%
Nichilo Nicolangela	€ 49.400,00	50,00%
TOTALE	€ 98.800,00	100,00%

L'impresa è retta da un Amministratore Unico (Cannillo Francesco) nominato con atto del 25/11/1989, la cui durata della carica è sino alla revoca, così come risulta dal certificato camerale del 14/12/2011.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, da scheda di calcolo allegata:

Tabella n.2

Periodo di riferimento: 31/12/2010		
Occupati (ULA)	Fatturato in €	Totale di bilancio in €
216,5 ¹	116.680.228	39.062.907

Nel prospetto che segue, si riepilogano il fatturato e l'utile degli ultimi esercizi approvati:

Tabella n.3

Esercizio	Fatturato in €	Utile d'esercizio in €
31/12/2009	112.719.579	304.129
31/12/2010	116.680.228	301.460
31/12/2011	114.493.808	149.868

¹ da nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2010, il numero medio dei dipendenti, al netto degli apprendisti, è indicato in 239 unità.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti di Cannillo S.r.l. sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "Ampliamento di un'unità produttiva esistente".

Il progetto industriale proposto prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica annesso a quello già esistente, da destinare a magazzino di deposito e stoccaggio dei prodotti, nonché l'adeguamento dell'attuale magazzino per l'ubicazione delle nuove linee di produzione.

Nell'ambito degli Attivi Materiali, Cannillo S.r.l. intende acquisire nuove linee di produzione ed in particolare la linea di produzione di corn-flakes tradizionali e le linee fioccatore e tostatore, nuove linee di stoccaggio, impianti annessi alla produzione (pesatura, confezionamento, ecc.), attrezzature funzionali alla movimentazione interna delle merci ed allo stoccaggio dei prodotti finiti, un sistema gestionale aziendale, nonché la realizzazione di un impianto di produzione di energia fotovoltaica destinata all'autoconsumo.

Il progetto industriale prevede anche la realizzazione di un progetto di ricerca finalizzato all'identificazione delle azioni da adottare nella fase di lavorazione ed all'integrazione dei differenti prodotti nella fase di amalgama della ricetta, con la possibilità di effettuare:

- cotture separate in ragione delle caratteristiche organolettiche delle materie prime;
- corretta fase di miscelazione per l'ottenimento del prodotto finito.

A completamento del programma d'investimenti, l'impresa proponente ha previsto la realizzazione di servizi di consulenza volti all'acquisizione della certificazione BRC, ISO14001 ed SA8000.

In particolare, l'impresa proponente dichiara che il programma d'investimenti proposto *nasce dall'esigenza di razionalizzare il ciclo di produzione della divisione cereali*. Difatti, la struttura produttiva, secondo quanto dichiarato all'interno dell'allegato D, richiede un processo di meccanizzazione delle fasi di lavorazione, di gestione delle materie prime, di stoccaggio dei prodotti finiti, nonché di specializzazione di linee di prodotto.

Il costo complessivo del progetto industriale è pari ad **€ 5.207.624,76** e le agevolazioni richieste, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, ammontano ad **€ 1.765.771,40**.

L'impresa, inoltre, dichiara che, in merito all'effetto d'incentivazione, in virtù dell'aiuto previsto, potrà realizzare un investimento di dimensioni maggiori rispetto a quello che l'azienda potrebbe sostenere con la propria capacità economico-finanziaria, di maggiore portata, nonché attraverso una significativa riduzione dei tempi di realizzazione e completamento del progetto (che altrimenti si sarebbe potuto realizzare in non meno di 5 anni).

Il progetto industriale proposto, pertanto, prevede:

- A)** Investimenti in "**Attivi Materiali**" complessivamente pari ad **€ 4.782.699,76**, volti alla realizzazione di:
- opere murarie;
 - impiantistica generale (condizionamento, elettrico, antincendio);
 - impianto fotovoltaico;
 - macchinari atti alla selezione, pesatura e stoccaggio delle materie prime;
 - impianti idraulici di vapore sanificante;
 - linea fioccatore e linea tostatore;
 - impianti speciali a servizio delle attrezzature per la produzione di cereali per la prima colazione ed altre integrazioni alle linee di produzione esistenti;
 - N. 2 carrelli elevatori;
 - N. 2 trans-pallet;
 - N. 6 sili da stoccaggio;
 - programmi informatici nell'ambito della quale categoria è stato previsto un contratto a progetto circa la realizzazione di sistemi software per la tracciabilità e gestione commerciale;

Non sono previste spese nell'ambito delle categorie "studi preliminari e di fattibilità" e "suolo aziendale e sue sistemazioni".

Nell'ambito della categoria "opere murarie" non si ritiene ammissibile la previsione dell'impianto fotovoltaico per € 850.000,00 in quanto la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili non rientra tra le iniziative ammissibili nell'ambito dello strumento agevolativo "Programmi Integrati di Agevolazione".

Inoltre, non si ritiene ammissibile la previsione di un contratto a progetto per € 7.500,00 finalizzato alla realizzazione di sistemi software per la tracciabilità e gestione commerciale, in quanto non rientrante nell'ambito delle spese ammissibili di cui all'art. 38 del Regolamento comma 2 lettera e. "acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa".

Pertanto, a fronte di un investimento proposto di € 4.782.699,76 si ritiene ammissibile un importo pari ad **€ 3.925.199,76**. Inoltre, dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 39 del Regolamento, si rileva che a fronte dell'investimento ammissibile in Attivi Materiali, l'agevolazione concedibile è di **€ 1.365.308,90**.

Di seguito si rappresenta uno schema riepilogativo degli investimenti in attivi materiali:

Tabella n.4

Tipologia spesa	Investimento proposto	Contributo richiesto	Investimento ammissibile	Contributo concedibile
Studi preliminari e di fattibilità	0,00		0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00		0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.873.855,00		1.023.855,00	204.771,00
Macchinari, impianti e attrezzature	2.901.344,76		2.901.344,76	1.160.537,90
Programmi informatici	7.500,00		0,00	0,00
Brevetti, licenze, know-how	0,00		0,00	0,00
TOTALE	4.782.699,76	1.538.308,90	3.925.199,76	1.365.308,90

B) Investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" complessivamente pari ad € 400.000,00.

In particolare, in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, le spese riguardano:

- personale dipendente per € 180.000,00;
- costi per l'acquisizione sia di ricerca contrattuale che per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per € 60.000,00;
- spese generali per € 30.000,00;
- altri costi di esercizio per € 30.000,00

In riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, le spese riguardano:

- personale dipendente per € 60.000,00;
- costi per l'acquisizione sia di ricerca contrattuale che per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per € 20.000,00;
- spese generali per € 10.000,00;
- altri costi di esercizio per € 10.000,00

Si segnala che l'ammontare dei costi previsti nell'ambito delle spese generali ed altri costi di esercizio eccede il limite del 18% delle spese ammissibili (art. 21 comma 2 del Regolamento), per cui l'ammontare ammissibile è di **€ 390.243,90**. Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 20 del Regolamento, si rileva che a fronte dell'investimento proposto, l'agevolazione concedibile è di **€ 209.756,10**, non essendo stata richiesta dall'impresa proponente la maggiorazione di cui all'ultimo comma dell'art. 8 dell'"Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento" pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 10/12/2008.

Tabella n.5

Tipologia spesa	Ammontare	Contributo richiesto	Importo ammissibile	Contributo concedibile
Ricerca Industriale				
Personale	180.000,00		180.000,00	108.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0		0	0
Consulenze e servizi equivalenti	60.000,00		60.000,00	36.000,00
Spese Generali	30.000,00		26.341,46	15.804,88
Altri costi di esercizio	30.000,00		26.341,46	15.804,88
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	300.000,00	180.000,00	292.682,92	175.609,76
Sviluppo Sperimentale				
Personale	60.000,00		60.000,00	21.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0		0	0
Consulenze e servizi equivalenti	20.000,00		20.000,00	7.000,00
Spese Generali	10.000,00		8.780,49	3.073,17
Altri costi di esercizio	10.000,00		8.780,49	3.073,17
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	100.000,00	35.000,00	97.560,98	34.146,34
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	400.000,00	215.000,00	390.243,90	209.756,10

C) Investimenti in "Servizi di Consulenza" pari ad € 24.925,00 relativi all'acquisizione di certificazioni di prodotto, ambientali e dell'ambito della responsabilità sociale ed etica. In particolare, l'impresa intende acquisire la certificazione di prodotto standard BRC-IFS, nonché la formazione di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001) e di gestione della Responsabilità Sociale (SA 8000). L'investimento complessivo in servizi di consulenza rispetta il limite di cui al comma 3 dell'art. 29 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i.

Tuttavia si segnala che la certificazione di prodotto standard BRC-IFS non rientra tra le tipologie di investimento ammissibili nell'ambito dei servizi di consulenza (art.28 del Regolamento), per cui l'ammontare ammissibile del complesso dei servizi di consulenza è di € 6.800,00.

Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 29 comma 2 del Regolamento, si rileva che a fronte dell'investimento proposto, l'agevolazione concedibile è di € 3.400,00.

Tabella n.6

Sintesi Investimenti proposti (importi in euro)				
Ambito di intervento	Ammontare	Contributo richiesto	Importo ammissibile	Contributo concedibile
Certificazione BRC-IFS	18.125,00		0,00	0,00
Certificazione ISO 14001	3.600,00		3.600,00	1.800,00
Certificazione SA 8000	3.200,00		3.200,00	1.600,00
TOTALE spese consulenza	24.925,00	12.462,50	6.800,00	3.400,00

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni concedibili**Tabella n.7**

Sintesi Investimenti proposti (importi in euro)			
Tipologia spesa	Investimento proposto	Investimento ammissibile	Contributo concedibile
Attivi Materiali	4.782.699,76	3.925.199,76	1.365.308,90
Ricerca Industriale	300.000,00	292.682,92	175.609,76
Sviluppo Sperimentale	100.000,00	97.560,98	34.146,34
Servizi di Consulenza	24.925,00	6.800,00	3.400,00
TOTALE	5.207.624,76	4.322.243,66	1.578.465,00

L'agevolazione massima concedibile in base alle verifiche istruttorie effettuate sarà pari ad € **1.578.465,00**.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità e le relative agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 30/04/2012, rispettando i limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda e della scheda di adesione è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan (allegato D) si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Al progetto di massima è stata allegata la seguente documentazione:

- allegato B - Modulo di Domanda;
- allegato D - Progetto di Massima;
- atto costitutivo del 02/02/1987 della P. & C. S.r.l., Repertorio n. 20613 e Raccolta n. 6530 registrato a Trani il 09/02/1987 al n. 484, completo di versamento dei 3/10 del capitale (allegato "A" al n. 6530 di Raccolta) e statuto (allegato "B" al n. 6530 di Raccolta), il tutto depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Trani il 27/02/1987 al n. 928 reg. d'ordine ed al n. 8053 registro soc. Vol. 43 Foglio 118;
- verbale dell'assemblea dei soci del 02/12/2010 circa l'integrazione dell'oggetto sociale e l'adeguamento dello statuto alle nuove disposizioni dettate dalla riforma del diritto societario, tenutasi innanzi al notaio Giulia Fabbrocini (atto registrato a Gioia del Colle il 21/10/2004, Repertorio 55981 e Raccolta 11641) completo di nuovo Statuto (allegato "A" al n. 11641 di Raccolta);
- certificato camerale del 14/12/2011 completo di vigenza e dicitura antimafia;
- visura ordinaria completa di elenco soci al 09/04/2009;
- bilancio al 31/12/2009, completo di nota integrativa e ricevuta di deposito;
- bilancio al 31/12/2010, completo di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale, verbale di assemblea ordinaria di approvazione del bilancio e ricevuta di deposito;
- DSAN attestante la dimensione di media impresa;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa (all'interno dell'allegato D);
- attestazione di coerenza tecnica e industriale degli investimenti;
- atto di compravendita del 06/11/1990 di un terreno in Comune di Corato alla contrada "Grotta Maccarone".

Si segnala che a seguito della richiesta d'integrazione effettuata in data 17/05/2012, è stata acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158 - 0004265 del 24/05/2012 la documentazione integrativa di seguito specificata:

1. completamento della documentazione inerente i bilanci d'esercizio al 31/12/2009 e 31/12/2010 con Relazione sulla gestione, Relazione del collegio sindacale, verbale dell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio e ricevuta di deposito, opportunamente firmati;
2. copia conforme all'originale dell'estratto del Libro delle Assemblee dei soci relativo ai verbali di approvazione dei bilanci al 31/12/2009 e 31/12/2010;
3. copia di n. 9 atti con i quali il soggetto proponente, sorto come P. & C. S.r.l. acquisisce l'attuale denominazione e compagine sociale;
4. chiarimenti circa l'ammontare di mezzi propri disponibili derivanti dalla valutazione del margine di struttura aziendale;
5. lettera di referenze bancarie rilasciata da Banca Apulia in data 21/05/2012;
6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il numero di ULA nei dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda (05/2011 - 04/2012);

Inoltre, a seguito della richiesta d'integrazione inerente il progetto di R&S effettuata in data 29/05/2012, sono stati acquisiti "dettagli ed approfondimenti delle attività di RI e SS che si intende effettuare" dal Servizio Competitività con prot. AOO_158 - 0005491 e AOO_158 - 0005493 del 29/06/2012.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato B - è sottoscritta dal soggetto avente potere di firma, come da verifica eseguita sul certificato camerale della Cannillo S.r.l. rilasciato dalla CCIAA competente ossia l'Amministratore unico Cannillo Francesco.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito dimensionale:

E' stata prodotta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente la dimensione d'impresa. Sulla base dei dati rivenienti e riportati in tabella n.2 la società proponente si qualifica come media impresa.

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 5 dell'Avviso PIA, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati e presentati i bilanci relativi alle annualità 2009 e 2010.

Il fatturato del 2010 ammonta ad € 116.680.228 e pertanto superiore a 8 milioni di euro conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento n. 19 del 10/08/2009, pubblicato sul BURP n. 123 *suppl.* del 11/08/2009, che modifica l'art. 36 comma 5 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. e nel rispetto dell'Avviso come modificato dalla D.D. n.611 del 5/10/2009 (BURP 157 del 08/10/2009).

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 10.61.40 - *Altre lavorazioni di semi e granaglie.*
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 10.61.40 - *Altre lavorazioni di semi e granaglie.*
- Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa poiché il programma d'investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva sita in Corato (BA) presso cui si svolge il processo produttivo aziendale.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile (Articolo 4 dell'Avviso PIA integrato con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009, con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e con Determina del Dirigente del Servizio Competitività n. 660 del 12/04/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 19/04/2012).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in unità locale ubicata sul territorio pugliese (conformemente all'art.5 del Regolamento), giacché localizzato nel comune di Corato (BA).

4. Investimento

- La dimensione del progetto industriale è d'importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro, in linea con quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso.
- Gli investimenti in ricerca non sono superiori agli investimenti in Attivi Materiali coerentemente con il disposto dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

Non si rilevano criticità.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

L'impresa proponente Cannillo S.r.l. dichiara che il comparto produttivo in cui opera è il settore Agroalimentare. L'industria agroalimentare pugliese partecipa alla formazione del valore aggiunto nazionale per il 5,3%, con una tendenza negli ultimi anni all'incremento. Sullo sviluppo dell'industria alimentare pugliese avrebbero influito gli investimenti effettuati nel settore, sostenuti dallo sviluppo di specifiche politiche strutturali comunitarie per la commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Dai dati sui conti economici territoriali risulterebbe che in Puglia sono stati realizzati investimenti nel settore alimentare che hanno permesso di registrare una variazione positiva del 35% circa, vicina a quella nazionale. L'impresa proponente prosegue affermando che, tuttavia, la maggioranza delle industrie agroalimentari pugliesi si occupa prevalentemente della prima trasformazione dei prodotti, con scarso impiego di tecnologie avanzate e con il conseguimento di produzioni a basso valore aggiunto. Il soggetto proponente passa ad analizzare l'area di riferimento ove è localizzata l'impresa (Comune di Corato), affermando che tale area rappresenta un'importante realtà economica per numero, dimensione e diversificazione delle attività economiche attive sul territorio, tra le quali spiccano quelle operanti nell'agro-alimentare, nell'abbigliamento, nella meccanica, nel terziario avanzato (GDO, trasporti e logistica, servizi alle imprese, ecc.) e nell'elettronica. A supporto degli operatori economici è ben sviluppato il comparto delle libere attività professionali (studi legali, commerciali e d'ingegneria). L'economia locale è prevalentemente agricola, anche se, negli ultimi anni, vi è stato un impulso verso il settore artigianale, della piccola industria, della meccanica di precisione e del terziario avanzato. La particolare tradizione agricola ha permesso lo sviluppo di un grosso polo agro-alimentare che manifesta le sue attività produttive preminenti in diversi settori quali:

- oleario e viti-vinicolo;
- lattiero-caseario;
- settore alimentare.

Cannillo S.r.l. afferma che tale contesto offre importanti economie di localizzazione dovute alla presenza di un comparto produttivo fortemente specializzato nell'agroindustria e quindi capace di creare sinergie operative tra le imprese. Tuttavia, risulterebbe necessario un importante sforzo di ammodernamento e di innovazione, in primo luogo di processo ma anche di prodotto, che possa condurre nella direzione della qualità, consentendo al sistema di competere adeguatamente sui mercati. Una variabile importante nel processo di valorizzazione dei prodotti agroalimentari sarebbe rappresentata dalla corretta gestione logistica. In tale scenario, l'impresa proponente afferma che la divisione "MrKanny" oggetto del presente programma di investimenti, anche in ragione dell'appartenenza ad un gruppo di importanti dimensioni e quindi con una logica aziendale differente rispetto ad una azienda tipo del comparto, spicca quale modello di sviluppo, anche grazie alla volontà di perseguire un continuo miglioramento, nonché la volontà anticipare il mercato avviando progetti finalizzati ad offrire una gamma di prodotti capace di stimolare la domanda.

Il soggetto proponente, tuttavia, afferma che un singolo programma d'investimenti non può qualificare un intero comparto produttivo di un'area economica di riferimento. La corretta interpretazione di un programma di investimento è di attuare un modello di sviluppo dove il

progetto del singolo sia coeso rispetto alle caratteristiche e tipicità dell'area produttiva ove è inserito. Pertanto, tali investimenti, in coerenza con il modello di sviluppo già presente nell'area, produrrebbero effetti positivi, come ad esempio, aziende che si aprono per spirito di imitazione o perché si modifica la domanda esistente che diviene più esigente o perché si crea la coscienza imprenditoriale della forza lavoro.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente ha comunicato la seguente tempistica di realizzazione del progetto industriale:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/06/2012
- ultimazione del nuovo programma: 30/10/2013
- esercizio a regime: 2014.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i., l'impresa proponente dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come stabilito dall'art. 13 dell'Avviso.

3. Cantierabilità:

Il progetto industriale in linea generale, per la particolare tipologia di attività ed alla luce della documentazione fornita come dettagliatamente riportato nell'ambito dell'analisi del criterio di selezione 3, è cantierabile. Inoltre, l'iniziativa proposta, secondo quanto dichiarato nell'allegato D nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, non ha un impatto diretto sull'ambiente per ciò che attiene il processo produttivo in senso stretto (produzione di prodotti alimentari per la prima colazione), mentre per quanto attiene le fasi di input delle materie prime ed output dei prodotti finiti, impatta con l'ambiente circostante. Attraverso la realizzazione del programma d'investimenti e la messa in esercizio delle nuove linee di produzione, l'impresa ritiene che potrà ottenere una riduzione degli impatti energetici della produzione con una diminuzione in percentuale rispetto ai fattori produttivi attuali intorno al 20%.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria, presentato all'interno dell'Allegato D è sintetizzabile come segue:

Tabella n.8

Fabbisogno	Anno avvio (2012)	Anno 2° (2013)	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.023.855,00	850.000,00	1.873.855,00
Impianti, macchinari, attrezzature e software	1.163.537,90	1.745.306,86	2.908.844,76
Ricerca industriale	300.000,00	0,00	300.000,00
Sviluppo sperimentale	50.000,00	50.000,00	100.000,00
Servizi di consulenza	24.925,00	0,00	24.925,00
TOTALE FABBISOGNI	2.562.317,90	2.645.306,86	5.207.624,76

Fonti di copertura	Anno avvio (2012)	Anno 2° (2013)	Totale
Apporto di mezzi propri	2.400.000,00	1.300.000,00	3.700.000,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00	0,00	0,00
Altro:	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	2.400.000,00	1.300.000,00	3.700.000,00
Agevolazioni in conto impianti	876.654,45	876.654,45	1.753.308,90
Agevolazioni per consulenze	6.231,25	6.231,25	12.462,50
Totale agevolazioni richieste	882.885,70	882.885,70	1.765.771,40
TOTALE FONTI	3.282.885,70	2.182.885,70	5.465.771,40
Agevolazioni finanziarie richieste		1.765.771,40	
Agevolazione massima concedibile		1.578.465,00	

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte d'investimenti pari ad € 5.207.624,76 fonti di copertura quali le agevolazioni richieste pari ad € 1.765.771,40 ed un apporto di mezzi propri di € 3.700.000,00.

A tal riguardo si segnala che dall'esame dei bilanci forniti è stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentirebbe solo in parte l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto. In merito a ciò, l'impresa proponente, con integrazione acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158 - 0004265 del 24/05/2012, ha dichiarato che successivamente alla ricezione della comunicazione di eventuale approvazione del progetto di massima, si impegnerà all'immissione di mezzi propri nella misura necessaria, mediante utilizzo di poste preesistenti, di capitale da parte dei soci ovvero mediante ricorso a finanziamenti a medio lungo termine esenti da forme di contribuzione. A sostegno di quanto dichiarato, Cannillo S.r.l. ha allegato una lettera di referenze bancarie datata 21/05/2012 attestante, con riferimento al programma d'investimenti presentato di cui al Tit. V del Regolamento n. 9/2008, l'ottima capacità patrimoniale e finanziaria della compagine sociale, nonché la disponibilità da parte della banca a valutare la concessione di un finanziamento a medio/lungo termine fino ad un importo massimo di € 3.700.000 finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa in argomento.

In seguito alle verifiche effettuate in merito all'ammissibilità delle singole voci di spesa ed alla rideterminazione dell'agevolazione massima concedibile effettuata in sede istruttoria, il contributo concedibile ammonta ad **€ 1.578.465,00**.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura, complessivamente pari ad **€ 5.278.465,00** (apporto di mezzi finanziari **€ 3.700.000,00** e agevolazioni **€ 1.578.465,00**) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad **€ 4.322.243,66**.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'impresa proponente, sorta con atto di costituzione del 02/02/1987 come P. & C. S.r.l. e successivamente rinominata Cannillo S.r.l., con atto di fusione per incorporazione della Fratelli Cannillo S.n.c. del 28/06/1990, opera nel settore della distribuzione (commercio al dettaglio ed all'ingrosso di prodotti alimentari e non) e produzione di prodotti alimentari per la prima colazione a base di cereali, nonché di snack dolci ricoperti di cioccolato, realizzando un fatturato complessivo di oltre 116 milioni di euro (anno 2010), attraverso la presenza di numerose unità locali esistenti prevalentemente nel territorio barese e nord barese.

In particolare, la proponente precisa di essersi concentrata, sin dalla sua costituzione, in due attività distinte, ossia, da un lato, la commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti alimentari e non (Supermercati DiMeglio, cash&carry Altasfera), dall'altro la produzione di prodotti alimentari (Mr. Kanny). La struttura dell'azienda, infatti, comprende: il CE.DI. (Centro di distribuzione), n. 30 Punti di vendita con insegna DiMeglio di proprietà, circa 80 punti vendita con insegna DiMeglio in affiliazione e n.2 CASH & CARRY (Altasfera).

L'impresa dichiara di aver sviluppato notevolmente il proprio fatturato, con la conseguenza che le produzioni alimentari sono esportate in tutto il mondo, mentre l'attività commerciale è distribuita principalmente nell'area meridionale. Ognuno dei negozi serviti dalla Cannillo è collegato in rete con il CE.DI. I negozi hanno l'insegna "DIMEGLIO" e sono soprattutto di piccola e media superficie ed hanno precise caratteristiche di radicamento sul territorio, dove è stata esaltata l'impronta familiare tipica dei negozi di prossimità, disponendo di un assortimento mirato che risponde alle esigenze d'acquisto della famiglia. Per quanto attiene i CASH & CARRY, il nome dell'insegna è "ALTASFERA" ed è una moderna struttura di vendita all'ingrosso di 4000-6000 mq, che tiene conto di tutte le esigenze in termini di assortimento, di freschezza, di servizi e di qualità. La struttura offre una gamma di prodotti selezionati per una clientela professionale ed esigente, sia nel settore alimentare che extra-alimentare.

Il comparto di attività oggetto d'intervento attiene alla produzione di prodotti alimentari e cereali, per la prima colazione. L'impresa proponente dichiara che tale attività, che costituisce un investimento recente per l'impresa, ha già raggiunto importanti tassi di sviluppo e riscontra un trend di crescita importante come di seguito evidenziato:

Tabella n.9

Fatturato	
2009	€ 3.015.945
2010	€ 3.393.877
2011	€ 3.702.473

L'impresa proponente afferma che la produzione di prodotti alimentari per la prima colazione con marchio commerciale "Mr. Kanny", rappresenta una gamma completa di prodotti adatta ad un target di consumatori piuttosto ampio: dal bambino in fase di crescita, allo sportivo sino a colui che segue un'alimentazione controllata.

L'impresa inoltre dichiara di essere costantemente impegnata in attività di ricerca, anche sotto lo stimolo del Responsabile di produzione dello stabilimento, il quale ha sviluppato le proprie capacità professionali nel centro R&S della Barilla S.p.A. in Foggia ed avrebbe condotto alla realizzazione di un progetto di R&S inerente l'usura delle viti nella fase di estrusione dei cereali. In particolare, l'attività di ricerca è stata svolta con il supporto scientifico del centro Pastis di Brindisi e del CETMA ed ha condotto al risultato della produzione di un sistema di lavorazione delle viti di estrusione mediante il trattamento delle stesse per una maggiore durata e compatibilità con la tipologia di lavorazione agroalimentare.

Inoltre, Cannillo S.r.l. afferma che l'incidenza media dei costi di R&S sul fatturato relativo al comparto produttivo "Mr. Kanny" si attestano intorno al 5-10%, e derivano dalla quota di costi di personale dedicato e dalle consulenze esterne acquisite. Difatti, l'impresa avrebbe avviato la gestione nella sede aziendale di un proprio laboratorio di R&S e di controllo qualitativo del prodotto.

Si ritiene, pertanto, in conformità a quanto esposto, essendo stata verificata la compatibilità dell'impresa con il settore d'intervento, che il soggetto proponente abbia l'esperienza e le competenze necessarie per la realizzazione del programma d'investimenti formulato in quanto trattasi di ampliamento di unità produttiva esistente.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Cannillo S.r.l. mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella n.11

Analisi patrimoniale e finanziaria		
	2009	2010
Indice di indipendenza finanziaria	45,45%	45,15%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,28	1,23
Indice di liquidità	0,77	0,78

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella n.12

Analisi patrimoniale e finanziaria		
	2009	2010
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella n.13

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2009	1
Anno 2010	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella n.14

Impresa proponente	Classe
Cannillo S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata eseguita calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2009 e 2010.

Tabella n.15

Analisi economica		
	2009	2010
ROE	0,02	0,02
ROI	0,02	0,01

Dalla valutazione degli indici è emerso quanto segue:

Tabella n.16

Impresa proponente	Classe
Cannillo S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici, è emersa la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella n.17

Impresa proponente	Valutazione
Cannillo S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positiva**.
Si segnala che i dati del bilancio 2011 confermano l'esito suddetto.

Criterio di selezione 2**Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:**Tabella n.18**

Impresa proponente	Valore rapporto anno 2010	Punteggio assegnabile
Cannillo S.r.l.	0,04	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:**Tabella n.19**

Impresa proponente	Valore rapporto anno 2010	Punteggio assegnabile
Cannillo S.r.l.	0,30	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella n.20

Impresa proponente	Valutazione criterio selezione 2
Cannillo S.r.l.	Positiva

Si segnala che i dati del bilancio 2011 confermano l'esito positivo suddetto.

Criterio di selezione 3 - Cantierabilità dell'iniziativa

Il soggetto proponente nelle Sezioni 6 e 7 del progetto di massima afferma che l'immobile individuato per la localizzazione dell'intervento è sito in Corato, alla via Varderuolo n.4 - area industriale - in prossimità della S.P. 231 su un terreno già di proprietà dell'impresa, dove insiste l'attuale struttura produttiva di MR Kanny. Tecnicamente la realizzazione della struttura attiene ad un ampliamento di un corpo di fabbrica esistente. La localizzazione è dotata delle infrastrutture e urbanizzazioni proprie di un'area per insediamenti produttivi ad alta densità d'impres e la destinazione urbanistica del suolo è conforme all'attività da svolgere. Difatti con Provvedimento Unico Autorizzativo n. 22 del 24/11/2011 il Comune di Corato ha rilasciato l'autorizzazione a Cannillo S.r.l. all'esecuzione dei lavori oggetto di investimento e quale allegato al suddetto provvedimento ha emesso il Permesso di Costruire n. 200/11.

L'impresa proponente a sostegno di quanto dichiarato, in merito alla cantierabilità dell'iniziativa ha presentato:

1. l'atto di compravendita del 06/11/1990, con il quale la Fratelli Cannillo S.n.c. successivamente confluita nella P. & C. S.r.l. rinominata Cannillo S.r.l., ha acquisito un terreno sito nel comune di Corato, alla contrada "Grotta Maccarone", dell'estensione di mq 14.079, e dal quale emerge la proprietà del suolo distinto in catasto terreni al foglio 50 particelle 157, 158, 1037, 155, 395, 1030 e 396;
2. Provvedimento Unico Autorizzativo n. 22 del 24/11/11 rilasciato dal S.U.A.P. del Comune di Corato finalizzato alla esecuzione di *lavori aventi ad oggetto la risistemazione del capannone esistente, la realizzazione di un magazzino-deposito per prodotti finiti e di due corpi accessori, l'accorpamento all'interno del suolo aziendale di un'area pertinenziale di proprietà della ditta medesima, interventi come sopra meglio descritti, in ampliamento e stretta funzionalità rispetto capannone esistente denominato "Mr Kanny" nel quale si svolge l'attività di produzione e distribuzione di cereali per la prima colazione, il tutto su suolo ...di proprietà della ditta istante* e relativo Permesso di Costruire n. 200/11 rilasciato dal Comune di Corato alla società Cannillo S.r.l. in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

L'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa riguardo alla Cannillo S.r.l. è positiva.

Criterio di selezione 4 - Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma d'investimento con il mercato di riferimento*)

Cannillo S.r.l. produce prodotti alimentari per la prima colazione a base di cereali denominati "Mr Kanny", una gamma completa di prodotti adatta a un target di consumatori molto vario: bambini, sportivi, individui che richiedono un regime dietetico controllato. L'impresa dichiara di essere in possesso di autorizzazione sanitaria n. 12612, rilasciata dalla A.U.S.L. BA/1 il 06/12/02 e di autorizzazione del Ministero della Salute del 14/2/2003 all'esercizio di stabilimenti di produzione e di confezionamento di "prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare" di cui all'art. 10 del D. Lgs. 111/92.

L'impresa proponente afferma che sotto il profilo tecnologico è dotata di n. 2 impianti di produzione, mentre risente di scarsa automazione nella fase a monte (gestione materie prime) e a valle (gestione magazzino) del processo. Tali carenze sono oggetto d'investimenti sia in R&S sia d'industrializzazione.

Cannillo S.r.l. nell'analizzare il mercato di riferimento effettua una breve disamina storica affermando che i prodotti alimentari per la prima colazione e snack a base di cereali hanno fatto il loro ingresso dalla metà degli anni 60, con il grande boom economico dell'Italia e l'inizio dell'importazione di diversi prodotti dall'America. Originariamente tali prodotti a base di cereali nacquero come semplice mais tostato, le richieste di mercati sempre più esigenti, hanno indotto le aziende produttrici a creare prodotti sempre più complessi (un esempio ne sono i cereali al cioccolato o con i frutti, ecc.). Attualmente, i cereali per la prima colazione sono ampiamente diffusi sugli scaffali di tutti i punti vendita alimentari.

L'impresa proponente passa, quindi, ad esaminare il comparto agroalimentare nazionale del 2010 sostenendo che l'industria alimentare ha retto meglio di altri settori l'urto della crisi, confermando le sue doti anticicliche assicurate dalla bassa comprimibilità della domanda di beni primari. La produzione del settore ha tenuto sia in Italia sia in Europa anche nelle fasi più acute della recessione. Secondo i dati resi noti da Federalimentare, l'industria italiana ha evidenziato nel 2010 i primi segni di ripresa, segnando un +1,8%. Anche l'export dell'industria alimentare è cresciuto del +10%, mentre continua a destare preoccupazione la spesa agroalimentare delle famiglie italiane, che secondo l'indice Ismea, nel periodo gennaio-dicembre 2010, registra complessivamente un -0,6% delle quantità acquistate rispetto all'anno precedente. Con riguardo ai derivati dei cereali, si segnala un aumento della domanda domestica dei sostituti del pane (+4,3% rispetto al 2009) e dei prodotti della prima colazione e dolci (+3,1%), in presenza della contrazione dei corrispondenti indici Ismea dei prezzi (rispettivamente -1,1% e -1,7% rispetto al 2009). Entrando più nel dettaglio del mercato dei prodotti per la prima colazione a base di cereali, i consumi, dopo una fase di sviluppo, hanno conosciuto un rallentamento del tasso di crescita a fronte di una continua crescita del numero delle famiglie acquirenti che, secondo IHA Italia, ammontano a 9,4 milioni, pari a una penetrazione del 45,7%. Fra le tipologie di prodotti che compongono il mercato, crescono in misura maggiore quelli dedicati ai "salutisti" (adulti). In fase di buona espansione sono anche i cereali destinati ai bambini, limitatamente però ai prodotti con cioccolato. In calo rilevante il segmento del "muesli", che ha ceduto ai prodotti ricchi di fibra e integrali. Da sottolineare la forte crescita dei consumi nelle aree meridionali del Paese, che hanno superato quella del Centro e avvicinato quella del Nord-Est.

L'impresa proponente, infine, attraverso l'analisi SWOT effettuata, ritiene che importanti opportunità di crescita possano derivare dall'incremento costante del fatturato, dall'incremento del fatturato export e dal consolidamento del prodotto negli scaffali della distribuzione a tutti i livelli, mentre fattori di contrazione/minacce allo sviluppo dell'impresa sono individuabili in un ritardo della previsione di ottimizzazione dei risultati derivanti dal piano industriale ove, con l'ingresso di nuovi impianti e quindi maggiori costi aziendali di produzione, non corrisponda un sostanziale sviluppo del fatturato.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

L'impresa proponente effettua, in relazione alle ipotesi di mercato, una breve analisi finalizzata a comprendere il comportamento del mercato che attiene alla "colazione", dichiarando che la preferita dagli italiani è quella tradizionale, a base di caffè-latte e biscotti oppure fette biscottate, pane, brioche e più recentemente di cereali. Per più della metà degli italiani la colazione è vissuta come un momento gradevole: per 1 italiano su 3 è prima di tutto "relax". Le abitudini degli italiani nel fare colazione consentono la distinzione di tre tipologie di consumatori: chi predilige il bar (il 10%); chi fa colazione in casa (circa l'88%); chi non fa colazione.

Per quanto riguarda la scelta del cibo per la colazione quotidiana, si guarda alla classica Colazione all'Italiana prediligendo qualcosa di dolce, morbido e croccante, semplice e accompagnato da una bevanda calda: caffè-latte, biscotti, pane e brioche. Negli ultimi tempi però pur non rinunciando al gusto, l'orientamento si sta sempre più spostando verso la ricerca di cibi sani. Ai prodotti tradizionali se ne aggiungono altri secondo i gusti: frutta fresca, yogurt, merendine confezionate, fiocchi di cereali integrali, succhi di frutta, marmellata, miele, fette biscottate, spremuta d'arancia. La trasformazione di questo momento che apre la giornata è stata trainata negli ultimi anni soprattutto dai cereali per la prima colazione, che si ritagliano uno spazio sempre più rilevante nelle abitudini di consumo. Se i cereali costituiscono il segmento più dinamico della prima colazione, l'area di consumo più tradizionale e matura è rappresentata da biscotti, fette biscottate o merendine ed ultimamente le barrette (energetiche e non).

Inoltre, l'impresa proponente rileva che il mercato è molto concentrato: i competitori principali sono rappresentati da tre aziende che coprono in volume oltre i tre quarti dei consumi; situazione competitiva tipica di un mercato giovane in cui uno dei competitor si è incaricato di aprire i consumi e trainare lo sviluppo, riversando ingenti risorse pubblicitarie e creando quindi un forte presidio di marca. Le aziende che si dividono il mercato italiano dei cereali per la prima colazione, per rispondere sempre più alle esigenze del consumatore moderno, puntano su innovazione dell'offerta e connotazione salutistica dei prodotti.

L'innovazione del comparto è legata sempre più ai cereali che combinano il tradizionale fiocco leggero integrale con frutta, yogurt, miele e cioccolato.

In tale contesto, l'impresa proponente afferma che i cereali Mr.Kanny si contraddistinguono sia per la genuinità e per qualità delle materie prime utilizzate, in quanto sono prodotti con frumento del Tavoliere delle Puglie, mais del Piemonte, avena del Veneto, riso della Lombardia, sia per la varietà dei prodotti offerti.

L'impresa dichiara, inoltre, che il vantaggio competitivo sarebbe insito nell'appartenenza al gruppo Cannillo, in quanto lo stesso opera nel mercato della piccola, media e grande distribuzione e che, a seguito dell'investimento, sarà possibile aprirsi al mondo delle *Private Label* che, pur detenendo attualmente una quota limitata del mercato, è in forte crescita. Gli standard richiesti dalle catene multinazionali della GD sarebbero attualmente insostenibili a causa della congestione che affligge lo stabilimento produttivo della Mr.Kanny e per la necessità di automatizzare i processi di miscelazione.

Infine, Cannillo S.r.l. in termini di obiettivi di crescita e sviluppo afferma l'intenzione di aumentare il trend di crescita del fatturato, nonché di consolidare e sviluppare la propria posizione sul mercato estero in considerazione che attualmente l'azienda copre la distribuzione nell'intera penisola, oltre ad una quota rilevante del fatturato in esportazione.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi POSITIVO.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

L'impresa proponente per la realizzazione del programma di investimenti proposto, ritiene necessario l'assunzione di n. 5 dipendenti (n. 1 impiegato e n. 4 operai).

Con integrazione acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158 - 0004265 del 24/05/2012, l'impresa ha chiarito che il numero complessivo di dipendenti, in termini di ULA, nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda (01/05/2011 - 30/04/2012), secondo le indicazioni contenute nel D.M. del 18/04/2005 è di 227,11. A tal riguardo, si precisa che il dato ULA dichiarato dovrà essere riscontrato in sede di progetto definitivo attraverso la verifica del Libro Unico del Lavoro.

Di seguito, invece, si espongono i dati occupazionali inerenti alla sola **divisione di produzione di prodotti alimentari per la prima colazione**:

Tabella n.21

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (da allegato D sez. 2)	Dirigenti	3	0
	Impiegati	5	2
	Operai	13	4
	TOTALE	21	6
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	3	0
	Impiegati	6	3
	Operai	17	4
	TOTALE	26	7
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	1
	Operai	4	0
	TOTALE	5	1

Pertanto, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di seguito descritto:

Soggetto Beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata	Occupazione prevista a regime	Incremento occupazionale (U.L.A.)
Cannillo S.r.l.	227,11	232,11	5

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **POSITIVO**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

L'esperto dichiara quanto segue:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

L'impresa Cannillo S.r.l., costituita con atto del 2 febbraio 1987, con sede legale a Corato (BA), Via Varderuolo, 4 (z.i.), risulta attiva nel settore della produzione di cereali per la colazione (codice ATECO 10.61.40 - Altre lavorazioni di semi e granaglie), nonché nel commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e non (codice ATECO 46.9 - Commercio all'ingrosso non specializzato). Inoltre, come attività secondaria, l'impresa proponente risulta esercitare, presso la sede legale anche l'attività di produzione di prodotti di pasticceria conservati (codice ATECO 10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati).

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto di ricerca industriale è finalizzato alla identificazione delle azioni da adottare nella fase di lavorazione ed all'integrazione dei differenti prodotti nella fase di amalgama della ricetta, con la possibilità di effettuare cotture separate in ragione delle caratteristiche organolettiche delle materie prime ed una corretta fase di miscelazione per l'ottenimento del prodotto finito.

Valutazione della qualità della proposta progettuale**1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta**

Il potenziale e la rilevanza della ricerca proposta, anche a seguito delle integrazioni fornite dal proponente (acquisite dal Servizio Competitività con prot. AOO_158 - 0005491 e AOO_158 - 0005493 del 29/06/2012), risulta adesso sufficientemente descritto e dettagliato nella parte delle attività prospettate.

Vengono individuati e descritti i consulenti e le attività specifiche a loro assegnate.

Si ritiene pertanto che la valutazione relativa al punto in oggetto sia da considerarsi positivamente, tenuto conto soprattutto delle richieste specifiche all'uopo in precedenza formulate dall'esperto.

La documentazione integrativa inviata soddisfa i criteri di innovatività della proposta.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

L'esperienza maturata dal proponente, tenuto conto delle integrazioni ricevute, risulta positiva, verificato anche quanto elencato come Know How dell'Impresa (essenzialmente registrazione di marchi e progetti di ricerca). Vengono inoltre chiaramente descritte le competenze dei consulenti individuati.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Si richiede comunque, in sede di presentazione del progetto di ricerca definitivo, un dettaglio più accurato relativamente alle prove (ingredienti, ricette, numero) ed alle analisi che verranno effettuate (tipo, n. di repliche, etc.) in modo da avere una visione completa del progetto di ricerca.

4. Giudizio finale complessivo

Tenuto conto di quanto sopra detto, nella forma progettuale attualmente presentata, viste le integrazioni pervenute, il giudizio è, in questa fase, positivo.

Tuttavia, si segnala che l'ammontare dei costi previsti nell'ambito delle spese generali ed altri costi di esercizio eccede il limite del 18% delle spese ammissibili (art. 21 comma 2 del Regolamento), per cui l'ammontare ammissibile è di € 390.243,90. Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 20 del Regolamento, si rileva che a fronte dell'investimento proposto, l'agevolazione concedibile è di € 209.756,10, non essendo stata richiesta dall'impresa proponente la maggiorazione di cui all'ultimo comma dell'art. 8 dell'"Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento" pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 10/12/2008.

Tabella 22

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale				
Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Contributo richiesto €	Contributo concedibile €
Ricerca Industriale				
Personale	180.000,00	180.000,00	180.000,00	108.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00		0,00
Consulenze e servizi equivalenti	60.000,00	60.000,00		36.000,00
Spese Generali	30.000,00	26.341,46		15.804,88
Altri costi di esercizio	30.000,00	26.341,46		15.804,88
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	300.000,00	292.682,92	180.000,00	175.609,76
Sviluppo Sperimentale				
Personale	60.000,00	60.000,00	35.000,00	21.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00		0,00
Consulenze e servizi equivalenti	20.000,00	20.000,00		7.000,00
Spese Generali	10.000,00	8.780,49		3.073,17
Altri costi di esercizio	10.000,00	8.780,49		3.073,17
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	100.000,00	97.560,98	35.000,00	34.146,34
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	400.000,00	390.243,90	215.000,00	209.756,10

INVESTIMENTI IN RISPARMIO ENERGETICO

Nel programma di investimento dell'impresa proponente non si prevedono investimenti in misure di Risparmio Energetico.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA

Gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono pari ad € 24.925,00 che si concretizzano nell'acquisizione della certificazione di prodotto conforme alla norma BRC per € 18.125,00, nell'adozione di un sistema di gestione ambientale ISO 14001 per € 3.600,00 e nell'adozione di un sistema di gestione etica e sociale SA 8000 per € 3.200,00.

Tuttavia si segnala che la certificazione di prodotto standard BRC-IFS non rientra tra le tipologie d'investimento ammissibili nell'ambito dei servizi di consulenza (art.28 del Regolamento), per cui l'ammontare ammissibile del complesso dei servizi di consulenza è di € 6.800,00

Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa proponente, nell'allegato D, afferma di aver già attivato in passato spese in servizi di consulenza relativi alla certificazione di qualità ed alla certificazione di prodotto (produzione in assenza di OGM) e che intende integrare tali servizi con quelli di nuova acquisizione proposti.

Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa proponente dichiara le seguenti percentuali di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni inerenti alla divisione aziendale oggetto del presente progetto industriale, Mr. Kanny:

Tabella 23

2008	2009	2010
39,81%	32,37%	43,23%

Di seguito si espone una tabella riepilogativa degli investimenti in Servizi di Consulenza per le imprese:

Tabella 24

Tipologia spesa	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Agevolazione richiesta (€)	Agevolazione concedibile (€)
Certificazione di prodotto BRC	18.125,00	0,00	9.062,50	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	3.600,00	3.600,00	1.800,00	1.800,00
Certificazione ETICA SA 8000	3.200,00	3.200,00	1.600,00	1.600,00
TOTALE	24.925,00	6.800,00	12.462,50	3.400,00

Si segnala che, riguardo alle spese per servizi di consulenza, l'investimento rispetta il limite di cui all'art. 29 comma 3 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. e l'intensità di aiuto riconoscibile, in base all'art. 29 comma 2 del Regolamento è pari ad **€ 3.400,00**.

L'esito della valutazione è pertanto da ritenersi **positivo**.

Prescrizioni

In merito al progetto di R&S, si evidenzia che l'impresa proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire un dettaglio più accurato relativamente alle prove (ingredienti, ricette, numero) ed alle analisi che verranno effettuate (tipo, n. di repliche, etc.).

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, e circa gli investimenti in "Ricerca e Sviluppo" ed in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa, è **positiva**.

Data

02/08/2012

Il Valutatore

Davide Alessandro De Lella

Firma

La Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma